



**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI IVREA**

**RELAZIONE
AL
BILANCIO CONSUNTIVO 2024
E AL
BILANCIO PREVENTIVO 2025**

Gent.me Colleghe ed Egr.gi Colleghi,

rimetto alla valutazione dell'assemblea degli iscritti la relazione al bilancio consuntivo 2024 ed al bilancio preventivo 2025.

In questa relazione, rispetto alle precedenti, vi sono alcuni elementi di novità, i principali sono due:

- il primo è costituito dalla separata indicazione ed analisi del costo del lavoro per il personale dipendente in forza all'Ordine (attività istituzionale) rispetto a quello in forza all'Organismo di Mediazione Forense, estesa anche all'anno precedente per una più corretta comparazione storica della voce di bilancio;
- il secondo è costituito dall'allegazione del rendiconto dell'Organismo di mediazione 2024 e del rendiconto dei tre anni di gestione dell'OCC Canavese.

La relazione, come di consueto, è predisposta sulla base dei dati della gestione contabile fiscale elaborati dallo studio Torre Santo Stefano per conto dell'Ordine e dal collega avv.to Giancarlo Guarini per conto dell'Organismo di Mediazione Forense.

L'attività e l'amministrazione dell'Ordine negli anni continua ad assumere una sempre maggiore complessità, sia per la necessità di adeguarsi costantemente alla normativa pubblicistica, in particolare per i più numerosi adempimenti cui l'ente è chiamato per la sua natura di ente pubblico, pur non economico, sia per l'ampliamento dei servizi offerti agli iscritti.

La relazione aspira a semplificare l'analisi della situazione economico patrimoniale dell'Ordine realizzata e realizzanda che viene, per tale motivo e come di consueto, suddivisa in due parti: la prima, con riferimento ai dati consuntivi della gestione relativa all'anno passato e la seconda alla previsione per l'anno in corso.

L'analisi della gestione 2024 avverrà sì con focus sui dati di maggior interesse e significato, in comparazione, prioritariamente, con il rispettivo dato dell'annualità precedente, come dovuto, ma si estenderà anche alle altre annualità passate al fine di evidenziare i trend di evoluzione in un più lungo periodo.

L'analisi per l'anno in corso ha ad oggetto la previsione di dati che sono frutto non solo di un'attività di comparazione storica, ma anche programmatica, in ottica prudenziale.

Come anticipato, diversamente dalla relazioni degli anni precedenti, in questa relazione troverete, quali allegati, oltre al bilancio consuntivo ordinario e al bilancio previsionale, che vengono presentati al Consiglio unitamente alla presente relazione per l'approvazione e così anche per l'approvazione dell'Assemblea degli iscritti, anche il rendiconto dell'Organismo di Mediazione e del Rendiconto triennale dell'OCC.

Questa è la terza relazione di accompagnamento predisposta da questa consiliatura e la seconda che accompagna l'attività della stessa. In questa relazione saranno evidenziati quindi i risultati, che iniziano a dispiegarsi nell'Ordine, per effetto dell'attività svolta dalla consiliatura in carica che, come anticipato nella relazione dello scorso anno è caratterizzata da revisioni di spesa, ampliamento dei servizi offerti (cfr. possibilità di pagamento quote ed altro mediante PagoPa) rideterminazione dei costi dei servizi erogati dall'Ordine ai propri iscritti e non ed investimenti in attività di formazione in regime di autofinanziamento.

Con particolare riferimento al bilancio previsionale alcuni dati ivi riportati, specie in termini di costi, verosimilmente non risulteranno, in sede consultiva, essere stati stimati correttamente in quanto ad ottobre di quest'anno si terrà il Congresso Nazionale Forense a Torino cui il nostro ordine dovrà fornire partecipazione economica allo stato non ancora definita da/con gli organizzatori perché ancora in corso i bandi dell'Ordine di Torino per l'affidamento dei servizi.

Segue a questa premessa un breve indice per una più pronta individuazione delle voci di maggior interesse.

A chiusura della relazione, come di consueto, i miei ringraziamenti:

- al Consiglio dell'Ordine per la fiducia riposta nella mia persona, a tutti i Consiglieri che con la loro attività permettono all'Ordine di raggiungere obiettivi sempre più performanti non solo in termini di costi, ma anche di ampliamento dell'offerta dei servizi e di qualità di questi;
- al collega avv.to Giancarlo Guarini per tutta l'attività svolta per l'Organismo di Mediazione di Ivrea, fondamento dello stato di salute economico-patrimoniale dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea e per l'Organismo di Composizione della Crisi;
- al collega Avv. Claudio d'Alessandro, Revisore Unico dei Conti, che da anni svolge la

fondamentale e necessaria attività di revisore per il Consiglio dell'Ordine, senza aggravio di spese;

- a Torre Santo Stefano per l'attività svolta per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea;

- alle pazienti ed infaticabili collaboratrici del Consiglio dell'Ordine Lorella Rastello ed Elisa Gordolo.

I ringraziamenti per la loro preziosa collaborazione sono sentiti più che dovuti.

Grazie per l'attenzione.

Ivrea, li

Un caro saluto

Il Consigliere Tesoriere

(avv. Franca Saponc)

Indice

Parte prima

- Note di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2024	pag. 6
Stato patrimoniale 2024	
Attivo	pag. 6
Passivo	pag. 8
Conto Economico 2024	
Valore della produzione	pag. 10
Costi della produzione	pag. 17

Parte seconda

- Note di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025	pag. 22
Conto Economico 2025	
Entrate	pag. 22
Costi	pag. 24

Note di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2024

Il bilancio ordinario ha un duplice composizione: Stato Patrimoniale, afferente alla situazione patrimoniale dell'Ordine ed il Conto Economico, nelle rispettive componenti attive e passive e di entrata ed uscita.

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale del bilancio, documento contabile che riporta, alla data di chiusura di bilancio, il valore dei beni e dei capitali di cui dispone un'azienda, come per l'esercizio precedente fotografa un andamento positivo della valorizzazione dell'Ordine per la gestione 2023.

Attivo

- € 320.032,00 nel 2021	- € 326.664,00 nel 2022	+ € 6.632,00
- € 326,664,00 nel 2022	- € 380.368,00 nel 2023	+ € 53.704,00
- € 468.263,00 nel 2024 + € 87.895,00		

B. Immobilizzazioni

- immobilizzazioni immateriali

- € 1.975,00 nel 2021	- € 987,00 nel 2022	- € 988,00
- € 987,00 nel 2022	- € 366,00 nel 2023	- € 621,00
- € 366,00 nel 2024 - € 0		

Nelle immobilizzazioni immateriali sono compresi le licenze d'uso dei software

- immobilizzazioni materiali

- € 18.851,00 nel 2021	- € 5.823,00 nel 2022	- € 13.028,00
- € 5.823,00 nel 2022	- € 5.284,00 nel 2023	- € 530,00
- € 4.586,00 nel 2024 - € 698,00		

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi i beni mobili ed attrezzature del Consiglio dell'Ordine.

- immobilizzazioni finanziarie

- € 5.000,00 nel 2021 - € 5.000,00 nel 2022 =====

- € 5.000,00 nel 2022 - € 5.000,00 nel 2023 =====

- € 5.000,00 nel 2024 =====

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono comprese le partecipazioni in enti (Organismo di composizione della Crisi).

Le immobilizzazioni, materiali, immateriali e finanziarie, costituiscono componenti del patrimonio dell'ente che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio, ma che si manifesta in più annualità, pertanto, con il passare degli anni, essa diminuisce sino ad azzerarsi. Ciò a spiegazione del minor valore evidenziato nel sopra indicato riepilogo delle voci di bilancio.

C. Attivo Circolante

Secondo l'indicazione dell'art. 2424 del Codice Civile, relativamente all'attività propria dell'ordine, l'attivo circolante include crediti esigibili nel breve periodo, crediti tributari o altri Crediti e disponibilità liquide immediate, ovvero liquidità in cassa o sui conti bancari ratei e risconti attivi a cui si aggiunge un fondo di svalutazione dei crediti, laddove necessario.

L'attivo circolante dell'Ordine rileva, come sempre, un dato positivo in crescita:

- € 292.620,00 nel 2021 - € 312.813,00 nel 2022 + € 20.193,00

- € 312.813,00 nel 2022 - € 367.664,00 nel 2023 + € 54.851,00

- € 456.544,00 nel 2024 + € 88.880,00

Crediti

Anch'essi con andamento crescente:

- € 52.632,00 nel 2021 - € 37.229,00 nel 2022 + € 15.403,00

- € 37.229,00 nel 2022 - € 52.150,00 nel 2023 + € 14.921,00

- € 58.578,00 nel 2024 + € 6.428,00

Tali crediti comprendono fatture ancora da emettere e crediti derivanti dall'attività di

mediazione, ma non ancora riscossi.

Essendo diminuito l'importo dei crediti (più che dimezzato), il dato è da ritenersi positivo in quanto l'attività in corso di recupero dei crediti della mediazione sta sortendo i suoi frutti.

I crediti complessivamente vantati per l'attività di mediazione ammontano al 31.12.2024 sono pari ad € 48.492,02, così suddivisi con riferimento agli anni di iscrizione dei procedimenti di mediazione già conclusi:

- mediazioni 2014	€ 648,85
- mediazioni 2015	€ 1.250,00
- mediazioni 2016	€ 2.054,50
- mediazioni 2017	€ 2.962,50
- mediazioni 2018	€ 4.602,26
- mediazioni 2019	€ 3.923,56
- mediazioni 2020	€ 2.474,87
- mediazioni 2021	€ 11.012,88
- mediazioni 2022	€ 13.114,41
- mediazioni 2023	€ 6.448,19

Disponibilità liquide

Composte da

- disponibilità di cassa

- € 1.182,00 nel 2023 € 2.970,00 nel 2024 + 1.788,00

L'incremento è l'effetto dei maggiori incassi e pagamenti effettuati presso l'Ordine per i servizi da questo prestati.

- somme depositate sui conti correnti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati

- € 239.988,00 nel 2021 - € 275.584,00 nel 2022 + 35.596,00

- € 275.584,00 nel 2022 - € 315.514,00 nel 2023 + 39.930,00

- € 394.996,00 nel 2024 + € 79.482,00

Passivo

La componente passiva dello Stato Patrimoniale continua a registrare incrementi:

- € 320.032,00 nel 2021	- € 326.664,00 nel 2022	+ € 6.632,00
- € 326.664,00 nel 2022	- € 380.368,00 nel 2023	+ 53.704,00
- € 468.263,00 nel 2024	+ 87.895,00	

A Patrimonio Netto

Capitale

- € 180.753,00 nel 2021	- € 205.274,00 nel 2022	+ € 24.521,00
- € 205.274,00 nel 2022	- € 254.625,00 nel 2023	+ € 49.351,00
- € 310.502,00 nel 2024	+ 55.877,00	

Debiti

sono incrementati rispetto all'esercizio precedente

- € 108.276,00 nel 2021	€ 75.868,00 nel 2022	- € 32.408,00
- € 75.868,00 nel 2022	€ 114.347,00 nel 2023	+€ 38.479,00
- € 141.536,00 nel 2024	+ 27.189,00	

Tra debiti vi sono i costi di mediazione, ovvero i compensi che verranno corrisposti ai mediatori per complessivi € 82.572,50, tra cui

- mediazioni 2019 chiuse nel 2023	per € 1.000,00
- mediazioni 2020 chiuse nel 2023	per € 3.804,50
- mediazioni 2021 chiuse nel 2023	per € 8.697,50
- mediazioni 2022 chiuse nel 2023	per € 42.637,00
- mediazioni 2023 chiuse nel 2023	per € 25.064,90

Il costo per il personale dipendente è incrementato, con riferimento al maggior accantonamento annuale del Trattamento di fine rapporto

- € 6.540,00 nel 2023	€ 9.542,00 nel 2024	+ € 3.002,00
-----------------------	---------------------	--------------

Analogo andamento di incremento subito gli accessori costi previdenziali associati al lavoro subordinato

- € 1.854,00 nel 2023 € 2.188,00 nel 2024 + € 334,00

Sono incrementati i debiti tributari esigibili entro l'anno successivo in quanto costituiti dall'imposizione del maggior avanzo di gestione

- € 1.851,00 nel 2023 € 10.500,00 nel 2024 + € 8.649,00

I conti correnti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea al 31.12.24 aperti presso Unicredit, agenzia di Ivrea, C.so Cavour, 30 presentano i seguenti saldi positivi:

- conto corrente n. 0000022957776 per € 15.955,59 (incrementato rispetto alla giacenza finale di 10.086,03 al 31.12.2023);
- conto corrente n. 000101354253 per € 379.040,82 (incrementato rispetto alla giacenza finale di € 304.245,48 al 31.12.2024)

Tali saldi evidenziano un incremento delle risorse liquide disponibili per l'ente che, non solo sono incrementate negli anni, ma che, al netto dei pagamenti da effettuarsi, potrebbe essere utilmente investita in titoli di stato al fine di permettere un ulteriore fonte di rendimento dalla disponibilità.

Quanto sopra a breve illustrazione dei dati numerici del qui di seguito allegato bilancio consuntivo alla più compiuta analisi si rimanda in sede di approvazione.

Conto economico 2024

La gestione economico patrimoniale del Consiglio dell'Ordine continua a registrare dati positivi che anzi, grazie ad una inversione di tendenza, si sono accentuati.

Entrate

Ricordando che le entrate dell'Ordine sono costituite prevalentemente dalle attività proprie dell'ente e dalle entrate derivanti dall'attività dell'Organismo di mediazione.

La parte più rilevante delle entrate continua ad essere riconducibile all'attività dell'Organismo di Mediazione Forense.

A Valore della produzione

Le entrate dell'ordine sono indicate alla voce Valore della produzione.

Questa voce è per il 2024 un dato particolarmente significativo perché, se già il precedente anno si era riusciti ad introdurre una positiva variazione di tendenza, nell'anno passato non solo è stata consolidata, ma anche incrementata.

Ricordando che il valore della produzione **era diminuito nel 2022** e che pertanto veniva prudentemente individuato nel previsionale 2024, il dato consuntivo registrato è più che positivo in quanto il valore della produzione **nel 2024 ha registrato un ulteriore significativo incremento.**

- € 241.735,00 nel 2021	- € 229.259,00 nel 2022	- € 12.476,00
- € 229.259,00 nel 2022	- € 248.932,00 nel 2023	+ € 19.673,00
- € 309.162,00 nel 2024	+ 60.230,00	

Il dato è più che soddisfacente in quanto evidenzia il recupero della diminuzione del valore complessivo della produzione in precedenza registrato e lo incrementa, superando i dati conseguiti negli anni precedenti.

A.1 Entrate tipiche dell'Ordine

Le entrate tipiche dell'ordine, che avevano registrato una lieve flessione negativa nel 2022 nel 2023 erano già incrementate e nel 2024 hanno confermato il trend positivo di crescita:

- € 109.623 nel 2021	- € 107.100,00 nel 2022	- € 2.523,00
- € 107.100 nel 2022	- € 108.861,00 nel 2023	+ € 1.761,00
- € 115.701,00 nel 2024	+ 6.840,00	

I dati comparati ci permettono di rilevare che non solo è stata recuperata la perdita registrata nel 2022, ma che si è consolidata una inversione di tendenza positiva ulteriormente accentuata nell'anno passato.

L'incremento delle entrate tipiche dell'ordine, secondo la scrivente, è un dato che dovrà essere continuamente attenzionato negli anni perché l'autonomia finanziaria dell'Ordine, costituita appunto dalle entrate tipiche dello stesso, dipende solo da esso e costituisce elemento

imprescindibile per eventuali iniziative di decremento dei costi per gli iscritti.

A.1.a Quote di iscrizione Albi

Con focus specifico sulle quote di iscrizione dei colleghi all'albo rileviamo che nel corso del 2022 erano decimate, mentre nel 2023 sono tornate ad incrementare:

Le entrate del Consiglio dell'Ordine sono sostanzialmente riconducibili alle quote di iscrizione dei colleghi, esse in flessione negativa:

- € 108.106,00 nel 2021	- € 103.325,00 nel 2022	- € 4.781,00
- € 103.325,00 nel 2022	- € 104.130,00 nel 2023	+ € 805,00
- € 110.880,00 nel 2024	+ 6.750,00	

Se in passato (2022) si erano registrati dati negativi, ovvero di decremento degli introiti per le quote degli iscritti, l'inversione di tendenza già registrata, seppur in forma lieve nel 2023, non solo si è consolidata, ma è ulteriormente incrementata, senza aumento degli importi delle quote di iscrizione.

Si auspica possa essere un ritorno all'andamento che in passato era registrato come costantemente crescente, costituendo la componente principale di entrata per l'Ordine.

Il numero dei colleghi iscritti all'Ordine nel 2023 era rimasto invariato rispetto a quello dell'anno precedente, 315, mentre nel 2024 è lievemente incrementato ad 322.

E' tuttavia mutata la distribuzione tra avvocati ordinari e avvocati cassazionisti e tale dato deve essere osservato sotto una duplice lente: da un lato ha permesso di incrementare le entrate dell'ordine, posta la maggior quota versata dagli avvocati cassazionisti rispetto agli avvocati ordinari, dall'altro il lieve incremento degli avvocati cassazionisti rispetto a quelli ordinari evidenzia la prevalenza di un "invecchiamento" medio dei professionisti non adeguatamente fronteggiato da nuovi ingressi.

L'incremento sia dei praticanti semplici e sia dei praticanti abilitati, seppur lieve, costituisce un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente e si auspica possa essere un trend in crescita anche per gli anni successivi; ciò sarebbe dato confortante per il futuro della professione.

2022

2023

2024

AVVOCATI CASSAZIONISTI:	90	95	98
AVVOCATI:	225	220	224
PRATICANTI:	19	18	27
PRATICANTI ABILITATI:	4	3	5

Continuando a confrontare le entrate relative alle quote di iscrizione, con metodo storico comparatistico, emerge quindi una nuova variazione di rotta: da un costante, talora lieve incremento delle quote di iscrizione negli anni precedenti, per la prima volta nel 2022 si registrava (rispetto agli ultimi 9 anni) un decremento degli introiti derivanti dalle quote di iscrizione all'Ordine che, tuttavia già dal 2023 è tornato ad aumentare, seppur sensibilmente e nel 2024 ha avuto un maggior incremento, arrivando a costituire l'importo più alto di sempre, senza alcun incremento delle quote di iscrizione.

Anno 2024	€ 110.880,00
Anno 2023	€ 104.130,00
Anno 2022	€ 103.325,00
Anno 2021	€ 108.106,00
Anno 2020	€ 105.479,00
Anno 2019	€ 100.148,00
Anno 2018	€ 98.006,00
Anno 2017	€ 98.115,00
Anno 2016	€ 96.447,00
Anno 2015	€ 76.829,00
Anno 2014	€ 71.873,00
Anno 2013	€ 54.594,00

A.1.b Liquidazione parcelle

Il trend di incremento degli importi incamerati per l'attività di liquidazione delle parcelle si conferma solo più in lieve aumento rispetto all'anno precedente:

- € 1.517,00 nel 2021	- € 3.775,00 nel 2022	+ € 2.258,00
- € 3.775,00 nel 2022	- € 4.731,00 nel 2023	+ 956,00
- € 4.821,00 nel 2024	+ € 90,00	

Questo dato, pur essendo in linea con gli andamenti degli anni precedenti, ovvero in costante aumento, registra un incremento meno significativo:

Anno 2024	€ 4.821,00
Anno 2023	€ 4.731,00
Anno 2022	€ 3.775,00
Anno 2021	€ 1.517,00
Anno 2020	€ 2.179,00
Anno 2019	€ 3.809,00
Anno 2018	€ 2.762,00
anno 2017	€ 3.731,00
anno 2016	€ 3.774,00
anno 2015	€ 1.249,00
anno 2014	€ 2.338,00
anno 2013	€ 2.987,00

A.2 Attività organismo di mediazione

Le entrate relative all'attività dell'Organismo di Mediazione dell'Ordine continuano a registrare dati positivi, più accentuati rispetto a quella delle entrate tipiche dell'ordine.

Da un trend di decrescita registrato negli anni passati, il gap era già stato annullato per effetto dell'incremento registrato nel 2023 di € 20.903,00 e così accentuato per complessivi + € 49.138,00 nel corso dell'anno passato.

- € 119.949 nel 2021	- € 109.205,00 nel 2022	-€ 10.744,00
- € 109.205 nel 2022	- € 130.108,00 nel 2023	+ € 20.903,00
- € 179.246,00 nel 2024	+ € 49.138,00	

Il dato numerico è particolarmente significativo ad avviso della scrivente sotto un duplice aspetto:

- evidenzia l'effetto della Riforma Cartabia sulla mediazione;
- evidenzia la buona tenuta e capacità concorrenziale dell'Organismo di Mediazione Forense, nonostante l'ampia offerta sul mercato, da attribuirsi a tutti i membri dell'organizzazione dell'Organismo ed ai suoi attori principali, i mediatori, cui vengono rivolti sentiti plauso e riconoscenza da parte del Consiglio dell'Ordine.

A.3.b Contributi eventi formativi

L'attività di formazione di questa consiliatura ha introdotto diversi elementi di novità ed uno in particolare dispiega effetti positivi anche sulle entrate dell'Ordine.

Per la prima volta compare infatti nella voce di bilancio la voce di entrata "*Contributi eventi formativi*" per € 3.840,00. E' una posta di bilancio attiva destinata ad essere sostanzialmente una partita di giro (voce per altro destinata ad incrementare negli anni visto l'investimento, non solo di carattere economico, nell'attività) poiché da reimpiegarsi nell'attività di formazione destinata agli iscritti, ampliata per quantità e qualità.

A.5 Altre Entrate

Le diverse altre entrate dell'ordine quest'anno hanno colmato il significativo decremento che si era registrato l'anno precedente arrivando a registrare un dato positivo che si augura possa essere l'inizio dell'inversione della precedente tendenza:

- € 12.163,00 nel 2021	- € 12.954,00 nel 2022	+ € 791,00
- € 12.954,00 nel 2022	- € 9.971,00 nel 2023	- € 2.983,00
- € 10.375,00 nel 2024	+ € 404,00	

Questa voce si compone di:

A.5.a entrate per il servizio fotocopie

- € 1.316,00 nel 2021	- € 654,00 nel 2022	- € 662,00
-----------------------	---------------------	------------

L'anno scorso, a fronte di entrate complessivamente in andamento positivo, si registravano tuttavia anche incrementi rilevanti nelle poste passive per il costo complessivo della c.d. "produzione". Quest'anno la crescita dei costi di produzione è diminuita considerevolmente rispetto all'anno precedente e ciò nonostante l'incremento delle entrate. Ne deriva che l'Ordine ha realizzato maggiori dati positivi con minori costi:

- € 213.414,00 nel 2021 - € 190.466,00 nel 2022 - € 22.948,00
- € 190.466,00 nel 2022 - € 230.664,00 nel 2023 + € 40.198,00
- € 243.115 nel 2024 + 12.451,00

Se si analizzano nel dettaglio i costi si evidenzia una complessiva diminuzione dei costi propri per l'attività dell'Ordine (rispetto a quelli dell'Organismo di Mediazione), nonostante alcuni dati aggregati di componenti di produzione comuni all'Ordine ed all'Organismo di Mediazione.

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

Tali costi sono diminuiti, avvicinandosi ai livelli del 2022, nonostante gli incrementi registrati negli approvvigionamenti:

- € 1.308,00 nel 2021 - € 1.373,00 nel 2022 + € 65,00
- € 1.373,00 nel 2022 - € 1.523,00 nel 2023 + € 150,00
- € 1.377,00 nel 2024 - € 146,00

Il decremento, seppur lieve, si è manifestato a seguito di una maggiore attenzione nell'utilizzo, e conseguenti acquisti, di carta e materiale di cancelleria, nonostante incremento dei costi di approvvigionamento.

B.7 Costi per Servizi

Rispetto all'anno precedente questi costi sono diminuiti per effetto della spendingreview annunciata nell'anno precedente in sede di assemblea di approvazione del bilancio, si noti:

B.7.a Costi per manutenzione sito internet

- € 5.093,00 nel 2023 - € 4.961,00 nel 2024 - € 132,00

B.7.b Spese per Energia Elettrica

- € 5.373,00 nel 2023 - € 3.836,00 nel 2024 - € 1.537,00

Lievi riduzioni si registrano anche per i costi relativi a

Contributo CNF

- € 11.586,00 nel 2023 - 10.587,00 nel 2024 - € 999,00

Call Center

- € 376,00 nel 2023 - € 331,00 nel 2024 - € 45,00

Quest'ultimo costo dovrebbe essere destinato a diminuire ulteriormente per effetto della trasformazione tecnologica del servizio.

Sono lievemente diminuiti anche i costi delle polizze assicurative

- € 2.862,00 nel 2023 - € 2.781,00 nel 2024 - € 81,00

Lieve decremento anche per le spese di telefonia

- € 4.091,00 nel 2023 - € 4.029,00 nel 2024 - € 62,00

Diminuite anche le spese per la tenuta della contabilità ed i compensi per l'agenzia interinale, ciò per effetto dell'assunzione a seguito di concorso della dipendente

- € 13.742,00 nel 2023 - € 12.091,00 nel 2024 - € 1.651,00

Diminuiti anche i compensi a terzi quali responsabili della sicurezza

- € 1.564,00 nel 2023 - € 1.199,00 nel 2024 - € 365,00

Diminuite anche le spese bancarie (- € 97,00), incrementate invece le spese postali (+ € 8,00).

Incrementate anche le spese di pulizia (+ € 110,00).

Sono notevolmente diminuite le spese istituzionali

- € 16.792,00 nel 2023 - € 803,00 nel 2024 - € 15.989,00

Ciò per scelte responsabili dei componenti dell'Ordine che, pur partecipando agli eventi organizzati a livello nazionale, comportanti oneri di trasferta in termini di trasporto e pernottamento, non hanno posto tali costi a carico dell'Ordine al fine di raggiungere, in questa fase che si ritiene di transizione, l'autonomia finanziaria dell'ente.

Nel Bilancio Consuntivo compare, come anticipato in premessa, per la prima volta la distinzione tra il costo del personale istituzionale ed il personale per l'Organismo di Mediazione (ovviamente entrambi lievemente incrementati giacché con il passare degli anni tali voci sono sempre destinate ad aumentare per l'incremento dell'accantonamento per il TFR

e per i trattamenti retributivi ex lege ed ex contractu).

Tale suddivisione non compare nel bilancio preventivo in quanto decisa in una fase successiva alla formazione dello stesso.

B.9 personale dipendente

Tale voce di costo nel 2022 era incrementato avendo dovuto l'Ordine provvedere a reperire una unità tramite agenzia interinale.

Nel 2023, per effetto dell'assunzione di una dipendente già in forza all'Ordine in quanto fornita dall'agenzia interinale, il costo era già lievemente diminuito:

- € 62.260,00 nel 2021	- € 63.708,00 nel 2022	+ € 1.448,00
- € 63.708,00 nel 2022	- € 59.004,00 nel 2023	- € 4.704,00

Costo del personale sopra indicato comprensivo di contributo INPS e INAIL e TFR che complessivamente nel 2023 hanno subito un incremento.

La pianta organica prevede in forza all'Ordine due dipendenti di cui una a tempo pieno preposta all'attività istituzionale ed altra part-time preposta prevalentemente all'attività dell'Organismo di mediazione.

B.11 Costi per attività di mediazione

I costi complessivamente sopra indicati (ad eccezione di quelli del personale per la prima volta imputati separatamente all'attività istituzionale da quella dell'organismo di mediazione) comprendono anche i costi per il funzionamento dell'Organismo di Mediazione (per uso locali, attrezzature ecc..), che, si ritiene dovranno essere oggetto di distinta elencazione e suddivisione per una più appropriata configurazione distinta delle entrate ed uscite proprie dell'attività istituzionale dell'Ordine e quindi per la corretta verifica dell'autonomia finanziaria dello stesso rispetto all'attività espletata dall'Organismo di mediazione.

I costi, complessivamente, continuano a registrare un significativo incremento:

- € 75.667,00 nel 2021	- € 60.246,00 nel 2022	- € 15.421,00
- € 60.246,00 nel 2022	- € 87.604,00 nel 2023	+ € 27.358,00
- € 108.086,00 nel 2024	+ 20.482,00	

L'incremento dei costi di mediazione tuttavia deve essere letto in correlazione sia con l'imputazione da quest'anno anche del costo del personale preposto e sia con l'incremento delle entrate di mediazione sopra indicato, per la cui produzione necessariamente vengono sopportati maggiori costi.

B.13 Svalutazione crediti attività di mediazione

Tra i costi si è deciso quest'anno di introdurre, prudentemente, un fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è una posta rettificativa dell'attivo di stato patrimoniale. Viene utilizzato per rappresentare i crediti a un valore non superiore a quello di presumibile realizzo.

E' un fondo cui si attingerà, eventualmente, negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti.

L'importo è stato determinato in € 15.000,00.

Il dato complessivo che emerge dal Conto Economico del bilancio è che l'Ordine ha:

- entrate tipiche per € 115.701,00 nel 2024 (si specifica che nei costi dell'Ordine non è più incluso, dall'anno 2024, il costo del personale dipendente svolgente attività per l'Organismo di Mediazione, ma continuano ad essere imputati, integralmente i costi di cancelleria e materie prime, nonché delle utenze e pulizie dei locali dell'Ordine utilizzati dall'Organismo di Mediazione);
- entrate dall'Organismo di Mediazione per € 179.246,00.

Il tutto a fronte di un costo complessivo di produzione di € 243.115,00

Come già rilevato nelle precedenti relazioni i dati nuovamente evidenziano che, in assenza del contributo economico in entrata fornito dall'Organismo di Mediazione, l'Ordine dovrebbe rivedere complessivamente sia i costi e sia le voci di entrata proprie per raggiungere l'equilibrio finanziario necessario.

Tuttavia i dati evidenziano una tendenza al raggiungimento dell'autonomia finanziaria che, ad avviso della scrivente dovrà essere raggiunta anche con una corretta imputazione e ripartizione dei costi di produzione tra attività istituzionale e attività dell'organismo di mediazione.

Nonostante l'incremento dei costi l'Ordine, complessivamente, comunque ha raggiunto un risultato economico più che positivo rispetto a quelli raggiunti nei precedenti anni (il più alto degli ultimi 4 anni):

- Avanzo di gestione, al netto dell'imposizione

- € 24.520,00 nel 2021	- € 33.630,00 nel 2022	+ € 9.110,00
- € 33.630,00 nel 2022	+ € 15.720,00 nel 2023	- € 17.910,00
- € 55.878,00 nel 2024	+ € 40.158,00	

La consiliatura dell'Ordine, nonostante il risultato più che positivo, sta continuando a mettere in atto revisioni di costi ed ha anche individuato una nuova fonte di entrata, tramite l'attività di formazione che dovrebbe permettere di incrementare le entrate proprie dell'Ordine.

Note di accompagnamento al bilancio di previsione 2025

La previsione di bilancio per il 2024 viene formulata:

- con riferimento ai parametri registrati negli anni precedenti, dato storico;
 - con valutazioni prudentziali, in relazione alla sfavorevole congiuntura economica che, nello specifico, da un lato registra un minor accesso alla professione (se non talvolta temporaneo in attesa di diverso impiego, da parte dei praticanti e dei giovani avvocati), quindi con un contenimento delle quote versate (motivo per cui per lo più le entrate vengono valutate per importi inferiori rispetto a quelle registrate nell'anno consuntivato) e dall'altro registra un aumento dei prezzi delle forniture che determina ogni anno un aumento complessivo dei costi.
- Il previsionale per altro è stato già predisposto da questa consiliatura prima del 31.12.24, ovvero prima di avere contezza di tutti i dati consuntivi, al fine di poter svolgere, sostenere e valutare costi di servizi e forniture nel rispetto dei parametri di bilancio per la frazione temporale antecedente all'approvazione da parte degli iscritti.

La previsione 2024 attiene al Conto Economico.

Conto Economico

Entrate

3.A Valore della produzione

In relazione al dato significativo per l'anno 2022 che aveva registrato un valore della produzione in decremento (pari ad € 229.259,00) rispetto al 2021 (pari ad € 241.735,00) e che pertanto veniva prudentemente individuato secondo un trend di decrescita nel previsionale 2023, nonostante già il dato consuntivo registrato nel 2023 fosse più che positivo passando ad € 248.940,00, nel presente provvisionale viene prudentemente stimato solo in lieve incremento e così per complessivi € 261.500,00.

Analogamente per le entrate tipiche dell'ordine che avevano registrato un calo dal 2021 (pari ad € 109.623,00) al 2022 (pari ad € 107.100,00), avendo già registrato un lieve incremento nel 2023 (pari ad € 108.861,00) ed un ulteriore incremento nel 2024 (pari ad € 115.701,00) vengono stimate il ulteriore lieve incremento e così complessivamente per € 121.500,00.

Tali entrate vengono stimate in lieve flessione per quanto attiene le quote di iscrizione e le

liquidazione delle parcelle (in relazione agli andamenti registrati) complessivamente di cui € 105.000,00 per le quote di iscrizione all'albo ed € 5.000,00 per la liquidazione delle parcelle.

Come per i due anni precedenti, quanto all'entrata relativa alle quote di iscrizione si precisa altresì che è stata preventivata per tale importo anche alla luce del fatto che nonostante il pregresso disposto incremento delle quote da versarsi al CNF (da € 51,65 ad € 65,00 per gli Avvocati Cassazionisti e da € 25,82 ad € 32,00 per gli Avvocati Ordinari per ciascun iscritto) ed all'OCF (da € 2,88 ad € 3,49 per ciascun iscritto) l'Ordine riesce a raggiungere equilibri di bilancio (grazie all'attività dell'Organismo di Mediazione) che permettono di mantenere la scelta di non penalizzare gli iscritti con un incremento delle quote di iscrizione.

Con riferimento alle entrate per le liquidazioni delle parcelle, più che duplicate dal 2021 (€ pari ad € 1.517,00) rispetto al 2022 (pari ad € 3.775,00 nel 2022), già stimate in aumento lo scorso anno per cui si era registrato un ulteriore dato positivo (pari ad € 4.731,00 nel 2023), sono state stimate in ulteriore lieve aumento (ovvero per € 5.000,00), non solo per l'andamento crescente delle richieste di opinamento, ma anche per effetto dell'applicazione del Regolamento di opinamento delle Parcelle recentemente adottato dal Consiglio dell'Ordine di Ivrea.

Le entrate per l'Organismo di Mediazione che in precedenza avevano seguito un trend negativo, essendo passate da € 119.949,00 nel 2021 ad € 109.205,00 nel 2022, essendo incrementate ad € 130.108,00 nel 2023 e ad € 179.246,00 nel 2024 vengono comunque stimate prudenzialmente per il minor importo di € 140.000,00. Ciò in quanto l'entrata in vigore della riforma Cartabia (D.M. 150 del 24.10.2023 entrato in vigore dal 15.11.23) ha già iniziato a dispiegare i suoi effetti nel 2024 pertanto nell'anno in corso si attende una stabilizzazione di tale voce di entrata o una lieve riduzione per effetto del minor accesso alla mediazione facoltativa che risulta meno attrattiva per i costi connessi.

Le altre entrate e rivalse che in passato erano complessivamente stabili, avendo registrato solo un lieve aumento nel 2022, pari ad € 12.954,00 rispetto ad € 12.163,00 nel 2021, avendo già registrato un decremento nel 2023 per € 9.971,00 ed un lieve aumento nel 2024 per € 10.375,00 vengono previste in incremento e così per € 11.500,00 perché sono incrementate le voci che le compongono essendosi aggiunti i contributi economici per l'attività di formazione

(stimati in € 3.500,00) e quelli dell'Organismo di Composizione della Crisi.

Costi

I costi complessivi della produzione hanno registrato in passato andamenti altalenanti: passando da € 213.414,00 nel 2021 ad € 190.466,00 nel 2022, sono incrementati nel 2023 ad € 230.664,00 (incremento effetto del pagamento dei importi occasionali connessi al bando di concorso per l'assunzione della dipendente, alla partecipazione al Congresso del CNF ed alla formazione del personale ed all'approvvigionamento di software e programmi per l'Organismo di Mediazione in adeguamento a quanto previsto dalla riforma Cartabia), avendo registrato un aumento nel 2024 per complessivi € 243.115,00 (connesso al maggior valore di produzione) vengono preventivati in € 248.850,00 considerando anche che l'Ordine dovrà contribuire e quindi sostenere una spesa straordinaria per il Congresso che si terrà a Torino.

I costi per le materie prime, sussidiarie e di consumo, sono rimasti sostanzialmente stabili dal 2021 (pari ad € 1.308,00) al 2022 (pari ad € 1.373,00), per poi incrementare nel 2023 (pari ad € 1.523,00) e diminuire nel 2024 (pari ad € 1.377,00) vengono tuttavia previsti in aumento poiché viene contemplata anche la possibilità che si rendano necessari acquisti di beni e così tale voce di costo viene complessivamente stimata per € 3.350,00.

I costi per i servizi essendo in passato diminuiti, passando da € 50.157,00 nel 2021 ad € 45.081,00 nel 2022, ma incrementati ad € 64.949,00 nel 2023 e diminuiti nel 2024 per € 43.121,00 vengono preventivati per un maggior valore, pari ad € 50.500,00 in considerazione del suddetto costo straordinario che dovrà affrontare l'Ordine per la contribuzione al Congresso.

Ciò mantenendo comunque l'adozione di strategie di ottimizzazione ed incremento dei servizi per gli iscritti, a parità e/o lieve incremento di costo (vedasi il non incremento delle quote di iscrizione, la decisione di fornire le toghe agli iscritti senza pagamento di alcun importo, incremento degli importi dovuti per le copie).

Il costo del personale (attualmente la pianta organica prevede una dipendente a tempo pieno ed altra part time che si occupa dell'attività di mediazione) continuerà ad essere una delle principali voci di spesa anche per il 2025 (a consuntivo 2024 per complessivi € 60.746,00, dati

dalla somma delle due voci indicate, per la prima volta distintamente nel bilancio consuntivo, inerenti al personale istituzionale per € 31.994,00 ed € 28.752,00 per il personale addetto all'attività di mediazione) viene stimato per importo lievemente inferiore e così per € 50.000,00 non sussistendo più i costi per l'agenzia interinale.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono ovviamente, con il passare degli anni, in diminuzione e quindi, essendo passati da € 16.340,00 nel 2021 ad € 14.016,00 nel 2022, ad € 2.710,00 nel 2023 e ad € 1.790,00 nel 2024 vengono stimati in ulteriore ribasso per € 1.800,00.

I costi di mediazione, pur in decrescita per gli anni precedenti, essendo passati da € 75.667,00 nel 2021 ad € 60.246,00 nel 2022, con un importante aumento nel 2023 per € 98.705,00 e così anche nel 2024 per € 116.641,00 vengono stimati per un importo inferiore pari ad € 95.000,00 risultando una quota maggiore di pagamenti effettuati nel corso dello scorso anno ai mediatori. Tali costi comprendono infatti i compensi versati ai mediatori.

Stante l'introduzione nel bilancio consuntivo 2024 del fondo svalutazione crediti per attività di mediazione, viene confermata anche nel bilancio previsionale per pari importo, ovvero per € 15.000,00. Costo connesso ai crediti vantati dall'Organismo ormai datatati cui attingere a copertura del deficitario incasso.

Gli oneri di gestione, pur in decremento nell'ultimo anno, ammontanti ad € 3.901,00 nel 2021, arrivati ad € 2.339,00 nel 2022, sono incrementati ad € 3.765,00 nel 2023 ed ulteriormente incrementati ad € 4.440,00 nel 2024, vengono pertanto, in sede previsionale stimati per € 4.000,00 prevedendo la possibilità di una lieve contrazione.

Confermata in bilancio previsionale l'ulteriore voce di costo, in precedenza non prevista, che prevede lo stanziamento di € 500,00 per le spese del Comitato Pari Opportunità.

Per quanto attiene ai costi l'Ordine si farà garante di costanti controlli degli sviluppi in relazione alle attuali previsioni stante i possibili aumenti per l'inflazione in corso o per eventuali rinnovi/revisioni contrattuali.

Grazie per l'attenzione.

Il Consigliere Tesoriere

(avv. Franca Sapone)

